



# “Ecotonos”, ecco il ritorno a casa Tre appuntamenti con Irina Solinas

**Como.** Dopo la tournée estiva e il premio in Valtellina lo spettacolo domani sarà in città. La violoncellista e compositrice sarà impegnata nell'ex tinto-stamperia di via Val Mulini

COMO  
**ALESSIA ROVERSI**

Dopo la fortunata tournée estiva, la vittoria del primo premio al Teatro Festival Valtellina - Valchiavenna e la selezione per la Giornata Internazionale della Pace Onu, “Ecotonos”, lo spettacolo in solo della violoncellista e compositrice comasca Irina Solinas torna nella sua città natale, con un triplo appuntamento che, nella giornata di domani, animerà gli spazi del blocco sud dell'ex tinto-stamperia di via Val Mulini a Como.

## Incontro riservato

In mattinata, è previsto un incontro riservato ai ragazzi e alle ragazze del Centro Socio Educativo della cooperativa L'Anco di Lurate Caccivio, mentre nel pomeriggio, dalle 17.45, prenderà il via “EcoJam”, una speciale jam session aperta al pubblico e a tutti i musicisti e agli artisti del territorio, condotta da Irina Solinas al violoncello e organizzata insieme a Davide Santi al violino e Andrea Grossi al contrabbasso.

Chi lo desidera, portando il proprio strumento, potrà unirsi ai musicisti nel corso delle

improvvisazioni, ma l'invito è rivolto anche alle altre arti.

Preziosa sarà la partecipazione del collettivo comasco di danza contemporanea Kun, che darà vita ad una performance artistica di grande impatto. Al termine della jam, gli artisti e il pubblico presente potranno godere di un aperitivo a cura dell'associazione Lambienteinvita Onlus di Maslianico, mentre alle 21.15, a chiusura della giornata, Irina Solinas presenterà dal vivo il suo spettacolo “Ecotonos”.

Durante il concerto, il pubblico sarà coinvolto in una videoproiezione “immersiva”, creata appositamente per l'evento e ispirata al film Ecotonos, diretto da Davide Santi e Luca Condorelli, che sarà presente durante il live in veste di visual artist. «Sono molto contenta di presentare, proprio nella mia città natale, “Ecotonos” nella sua versione integrale e completa - ha raccontato Irina Solinas - non solo con il live e la videoproiezione ispirata al film, ma anche con un momento di improvvisazione collettiva, insieme agli artisti del territorio. L'ho voluta chiamare “EcoJam” proprio per prendere le distanze dalla co-

mune idea che si ha di una jam session: qui si tratta di uno spazio vuoto, in cui non serve la conoscenza e non si producono suoni o coreografie già note, ma si parte dalla presenza, dalla curiosità, dal silenzio e dall'immaginazione, per creare qualcosa che prima non c'era. Credo che, da qui, possa partire una scintilla di novità, capace di trasformare un momento come questo in un appuntamento fisso per la città, grazie soprattutto all'enorme disponibilità di Bruno Rampoldi e di tutti coloro che collaborano al progetto Tre Incroci di Generazioni, programma di “azioni temporanee” nato dall'intuizione di Concooperative Insubria e del Consorzio Abitare».

## Le info

Possibilità di partecipare ad uno solo o ad entrambi gli eventi (jam session e concerto), ingresso ad offerta libera con prenotazione sulla piattaforma di Eventbrite. Parcheggio gratuito interno fino ad esaurimento posti. In alternativa sarà possibile lasciare la macchina in zona caserme e proseguire a piedi verso l'ex Pastificio Castelli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La violoncellista e compositrice Irina Solinas

## Al Nuovo si prepara il “Concerto Giusto”

Como

Sabato 18 dicembre alle 21 il Teatro Nuovo di Rebbio, a Como in via Lissi, ospiterà il “Concerto Giusto” dell'Associazione culturale D'Altrocanto: un concerto di Natale a sostegno dell'attività di accoglienza della parrocchia di San Martino. Ingresso libero con Green pass rafforzato.

Dell'organizzazione si occupano, oltre a D'Altrocanto, anche il gruppo oratorio di Rebbio e l'Associazione Como Accoglie.

Il gruppo di musica popolare D'Altrocanto propone un itinerario composto da melodie e canti tratti da diverse tradizioni popolari legate al Natale: Lombardia, Piemonte, Campania, Sicilia, Sardegna, Francia e Germania.

Spiegano all'Associazione: «Il canto “La Stella”, che dà il titolo al cd omonimo, secondo album a tematica natalizia dopo il fortunato “3 noci e un mandarino”, proviene da Premana ed è tuttora utilizzato durante la “Cavalcata dei Tre Re” il 5 gennaio di ogni anno. Inizia con: “Noi siamo i tre re, venuti dall'Oriente e ad adorar Gesù...” e, nell'ultima strofa: “E or noi ce ne andiam... e ai nostri paesi da cui venuti siamo...”. Parole semplici, che indicano come l'avvicinarsi alla nascita di Gesù comporta un itinerario che richiede una disponibilità alla sosta e alla condivisione con genti altre». **A. Bru.**

## Veronica dentro al Carcano (in pè) Una canzone fa da guida a teatro

Milano

Il brano cantato da Jannacci fornisce lo spunto per scoprire i segreti della sala milanese

A un certo punto, all'inizio degli anni Sessanta, il Teatro Carcano di Milano divenne celebre in tutta Italia. Non per la qualità, indubbia, dei suoi spettacoli, né per la sua storia, anche se aveva ospitato Paganini, se sul suo palco si erano tenute le prime rappresentazioni dell'“Anna Bolena” di Donizetti e

de “La sonnambula” di Bellini. No. Al Carcano, cantava Enzo Jannacci, operava Veronica, «il primo amor di tutta via Canonica» che, «per una cifra modica» dava il suo amore proprio nel buio di quel teatro, ma rigorosamente in piedi, anzi... «in pè», come scandiva il malizioso testo scritto da Dario Fo e da un Sandro Ciotti che non era un omonimo del compianto telecronista sportivo: era proprio lui.

Bene: “Veronica (dentro al Carcano, in pè!)” è il racconto della lunga storia di questo teatro amatissimo dai milanesi, pu-



Virginia Zini

re se oggi, rispetto a quello che venne inaugurato nel 1803, non si riconosce più, con la struttura inglobata all'interno di un fabbricato moderno.

Su testi di Gabriele Scotti e con la regia di Omar Nedjari, Marika Pensa e Virginia Zini si alternano alla guida di gruppi di quindici persone anche in quei luoghi solitamente non aperti al pubblico, come i camerini, il retropalco e i sotterranei. E nella finzione, la guida è proprio Veronica, che amava sol la musica sinfonica, ma la suonava con la fisarmonica, “Veronica, perché?” (già, perché?). Biglietti a 10 euro, orari del percorso e delle repliche - fino a maggio 2022 - sul sito [www.teatrocarcano.com](http://www.teatrocarcano.com).

**Alessio Brunialti**

## Raffaele Kohler Una tromba a Milano

Milano

La Raffaele Kohler Trombettista sarà in concerto alle 21 da El Galet, in via Taverna 2 a Milano.

Trombettista che suona in numerosissime formazioni, capace di passare dai concerti classici alle ballate mariachi, Kohler ha guadagnato una notorietà inattesa durante il lockdown dell'anno scorso. Tutte le sere all'imbrunire, suonava il suo strumento dalla finestra della sua casa: un suono squillante e potente che rimbombava per le strade di Milano e anche per tutto il mondo grazie alla diretta Facebook.

La sua Swing Band è giunta al secondo album con “Una sera in balera” che mantiene ciò che il titolo e il nome del gruppo promettono: swing, innanzitutto e musica da ballare.

E domani sera allo Spazio Gloria di Como riabbraccerà i 7Grani con cui ha suonato per tanti anni per il grande concerto con cui la band contribuisce alla campagna “Manchi tu nell'aria”.

**A. Bru.**

## Jam session in jazz all'Officina della Musica

Como

Jam session in jazz sul palco dell'Officina della Musica di via Giulini 14B stasera alle 21.

L'evento è aperto a tutti i musicisti che vogliono esibirsi sul palco accompagnati dai docenti della scuola di musica Nota su Nota e anche «a tutti coloro che vogliono scoprire il fascino e l'energia della musica live», spiega l'organizzazione.

A disposizione di chi si volesse cimentare sono, oltre all'impianto di amplificazione, il mixer e impianto luci, una batteria già montata. Quindi basta portarsi il proprio strumento.

Possibilità di cenare con servizio al tavolo dalle 20 alle 21, servizio bar sempre disponibile garantito al tavolo.

Prenotazione consigliata tramite messaggio WhatsApp ai numeri 351/70.66.922 o 349/280.3945.

Ingresso libero con Green pass rafforzato obbligatorio, secondo le normative vigenti.

**A. Bru.**

## La bacchetta di Wayne Marshall per “laVerdi”

Milano

Tre repliche da stasera nell'Auditorium di largo Mahler. Anche alla tastiera

Per molto tempo è stato direttore principale ospite dell'Orchestra Sinfonica Giuseppe Verdi di Milano e oggi è richiestissimo: in questa stagione debutterà all'Edinburgh international festival con un evento dedicato a Rod-

gers e Hammerstein, condurrà per la prima volta tre formazioni importanti - la Munich Philharmonic, la Seattle Symphony e la Osaka Philharmonic Orchestra oltre a dirigere il “Candide” di Bernstein. Ma Wayne Marshall non ha certo perso i contatti con laVerdi e tornerà a esibirsi all'Auditorium di largo Mahler 1 per tre repliche stasera alle 20.30, domani alle 20 e domenica alle 16. Oltre a dirigere “Cortège et litanie” op. 19 n. 2 di Marcel

Dupré e la “Sinfonia n.1” in do maggiore di Georges Bizet, sarà anche solista alla tastiera per il “Concerto per organo, orchestra d'archi e timpani” in sol minore Fp 93 di Francis Poulenc.

«La musica francese ha una sensibilità particolare e unica, una luce tutta sua - spiega Marshall - Nati in due epoche distanti, Francis Poulenc e Georges Bizet mostrano le infinite sfumature che l'orchestrazione e la riscoperta della voce

dell'organo possono trovare». Il musicista ha, infatti, studiato alla Chetham's School di Manchester e al Royal College of Music, è organista in residenza alla Manchester Bridgewater Hall ed è stato primo esecutore della suite “A scotch bestiary” del compositore scozzese James MacMillan.

Biglietti da 19,50 a 40,32. Informazioni al sito [www.laverdi.org](http://www.laverdi.org).

**A. Bru.**